



Info Seniores

Settembre 2015

Cari anziani!

La Consulta Comunale Anziani di Brunico, unitamente al KVV Pusteria, organizza nuovamente per sabato 21 novembre 2015, presso la Casa Sociale Michael Pacher

la fiera per anziani

"Noi 60+ sani ed attivi"

Sono invitati tutti gli anziani, ma anche le persone più giovani, che vogliono informare per tempo se stessi e le loro famiglie su come potersi godere tranquillamente la 2^a metà della loro vita e su come poterlo fare.

L'entrata è libera e le varie prestazioni gratuite.

La fiera per gli anziani aprirà le sue porte dalle ore 09.30 alle ore 17.00. Esperti del settore presenteranno i loro prodotti e le loro prestazioni, oppure saranno a disposizione per fornirvi consulenza su svariati argomenti:

- Comprensorio sanitario di Brunico: misurazione del

colesterolo, della glicemia, dell'indice di massa corporea e della pressione sanguigna (ABI Indice Pressorio Caviglia Braccio)

- Arche KVV: vivere senza barriere architettoniche, consulenza, anche sui finanziamenti
- punto informativo per cure domiciliari: conoscenza dell'accompagnamento domiciliare
- Croce Bianca: telesoccorso satellitare, chiamata di emergenza
- Giardino Botanico delle Erbe Moarleitner: l'esperto erborista consiglia ...
- Ortopedia S. Brugger: assistenza ortopedica, scarpe comode di tutti i tipi
- Ottica Mariner: esame della vista
- Sentire Meglio: esame dell'udito
- Sportler: fitness per tutti
- Consiglio Giovani Comune di Brunico: come utilizzare il PC ed il telefonino per anziani
- Cassa Rurale Brunico: informazioni sulle operazioni

bancarie

Inoltre, offriremo:

- alle ore 11.00, un'interessante conferenza (in lingua italiana) da parte della Questura di Bolzano, sul tema "*Sicurezza domestica e sulla strada*"
- alle ore 14.30, una conferenza del Dott. Rudolf Gruber, sul tema "*In forma in inverno*"
- alle ore 16.00, una sfilata di moda per anziani, realizzata a cura di Mode Tschurtschenthaler
- alle ore 11.45, e alle ore 16.45, estrazione di premi.

Le contadine del mercato contadino offriranno da mangiare e da bere sul tema "*Buono dalla fattoria*".

Approfittate di questa eccezionale occasione. La Vostra presenza ci rallegherà!

Cristina Gianotti
presidente

Vincenzo Costetti
vice-presidente

Consigli medici

Le malattie agli occhi più frequenti in età avanzata

Oggi giorno, fortunatamente, gli uomini raggiungono mediamente un'età molto avanzata, cosa che - alcuni decenni fa - nessuno riteneva potesse essere possibile. Molte malattie agli occhi, che normalmente insorgevano soprattutto in età avanzata, diventano invece ora sempre più frequenti.

In prima linea, quale causa più frequente di malattia agli occhi per gli anziani, vi è la cd.

"cataratta". Si tratta di un lento ma costante offuscamento del cristallino, che comporta un graduale peggioramento dell'acuità visiva. In alcune persone la cataratta si manifesta talvolta - in un primo momento - come una miopia dell'occhio: si parla, in questo caso, della cd. **"cataratta nucleare"**. In questo caso particolare, si tratta spesso di una bella notizia, dato che queste persone - per poter leggere - non necessitano più degli occhiali precedentemente utilizzati; solo il suo successivo decorso, comporta una marcata opacizzazione della lente, tale da rendere impossibile la lettura anche senza l'utilizzo degli occhiali.

L'unica cura possibile della cataratta è costituita da un intervento, attraverso cui il cristallino opacizzato viene aspirato dalla parte interna dell'occhio e sostituito con uno di materiale plastico. L'intervento, negli ultimi anni, è divenuto di **"routine"**: l'occhio viene anestetizzato attraverso l'uso di gocce oculari o mediante una piccola iniezione. In questo modo, il paziente non sente alcun dolore, tanto più che l'incisione è di pochi millimetri: al termine dell'intervento, il paziente potrà immediatamente lasciare l'ospedale godendo da subito di una vista migliorata.

Più pericoloso è il cd.

"glaucoma". Si tratta di norma di un graduale, costante aumento della pressione intraoculare che - ed è questo l'aspetto più pericoloso di tale patologia - non viene percepita dal paziente, se non tardivamente, quando l'aumento della pressione intraoculare ha già irrimediabilmente danneggiato le fibre del nervo ottico. Per impedire ciò, è importante che le persone con più di 45 anni si facciano visitare regolarmente dall'oculista. In tal modo, tra gli altri esami, questo potrà misurare la pressione intraoculare al fine di escludere il cd. **"glaucoma"**.

Nel caso la pressione intraoculare dovesse essere aumentata, essa potrà essere agevolmente abbassata attraverso l'utilizzo di gocce oculari, da utilizzarsi con regolarità e solo in rari casi - ove tali gocce oculari non sortissero alcun beneficio - sarà necessario un intervento agli occhi. In tale ultimo caso, si provvederà a **"scaricare"** il liquido eccessivo presente nell'occhio al fine di abbassarne la pressione intraoculare.

Molti anziani soffrono anche della cd. **"degenerazione maculare"**. Si tratta di diminuzione improvvisa o a volte anche attraverso un processo lento e costante della irrigazione sanguinea della retina centrale. La macula è la parte centrale della retina che utilizziamo per la lettura. Se fino a circa una decina di anni fa non era possibile alcuna cura - ed il medico poteva solo consolare che non diventavano ciechi - ora, molto frequentemente, in determinate forme e soprattutto nella sua fase iniziale - attraverso la somministrazione di sostanze che vengono iniettate all'interno dell'occhio, la malattia può essere impedita o può essere arrestata la sua

progressione. Anche in tale caso però, è necessario che le persone anziane vengano visitate regolarmente da un oculista. A tale proposito, oggi giorno, sono disponibili diverse attrezzature mediche sofisticate che consentono una precoce diagnosi di **"degenerazione maculare"** ed il successivo, necessario trattamento.

Per gli anziani, la cd. sindrome **"dell'occhio secco"**, anche se meno pericolosa, costituisce uno sgradevole fastidio. In questo caso, il film lacrimale che normalmente si occupa di umettare la superficie oculare, risulta squilibrato ed il paziente soffre di fitte fastidiose, di prurito e di arrossamento degli occhi, che compare di norma al mattino al risveglio o anche durante la notte.

Stranamente - in caso di vento o freddo, considerata la minore protezione della cornea - risulta frequente una maggiore lacrimazione. Anche in tale caso le gocce oculari costituiscono un rimedio efficace, nel caso vengano utilizzate regolarmente al mattino ed alla sera, dato che sono motivo di sollievo dei citati disturbi.

Da tutto ciò si può dedurre l'importanza - soprattutto per gli anziani - di effettuare visite regolari dall'oculista. I lunghi tempi di attesa che comporta una visita oculistica presso gli ospedali dell'Alto Adige, possono però essere evitati attraverso una visita effettuata presso lo studio di un oculista privato: le relative spese, mediante una prescrizione del medico di base, potranno essere per la maggior parte rimborsate.

Dott.
Meinhard
Kastlunger



La giornata degli anziani al Grand Hotel Dobbiaco il 12 luglio



„Un posto meraviglioso“
„Un luogo fresco nel grande caldo“
„Una messa celebrata in modo festoso“
„Sedie comode“
„Un pranzo gustoso e abbondante“
„Una compagnia piacevole“



„Un'accoglienza calorosa“
„Una festa di successo“
„Ritorniamo volentieri a Dobbiaco“

„Un ringraziamento a tutti che hanno contribuito al successo della giornata degli anziani.“



L'amministratore di sostegno

L'amministratore di sostegno è una figura innovativa che sta avendo larga diffusione nel nostro Paese; la nomina di un amministratore di sostegno rende superflua in quasi tutti i casi la soluzione dell'interdizione o dell'inabilitazione, molto più negativamente incisiva per la libertà di agire dell'interessato. L'obiettivo di questa breve esposizione è quello di far conoscere ai "non addetti ai lavori" questa nuova figura, le sue funzioni e i suoi poteri.



L'amministratore di sostegno è la persona nominata con decreto dal Giudice Tutelare al fine di assistere, sostenere, rappresentare chi, per effetto di una menomazione fisica o psichica, si trovi nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere in tutto o in parte al compimento delle funzioni della vita quotidiana.

Il beneficiario conserva la capacità di agire per tutti gli atti che non richiedono la rappresentanza esclusiva o l'assistenza necessaria dell'amministratore di sostegno.

Ecco alcuni esempi di atti da compiersi in nome e per conto del beneficiario: può trattarsi della gestione di conti presso Istituti bancari, dell'amministrazione del patrimonio del beneficiario, di misure per la cura di persone anziane, della prestazione del consenso all'effettua-

zione di interventi medici.

La presentazione della richiesta al Giudice Tutelare

Chi intende ottenere la nomina di un amministratore di sostegno, deve presentare una richiesta al Giudice Tutelare. In tale richiesta dovranno essere contenute tutte le informazioni utili in ordine alla persona del beneficiario, al suo stato di salute ed alle sue condizioni di menomazione fisica o psichica.

Inoltre la richiesta dovrà contenere le ragioni, per cui si chiede la nomina di un amministratore di sostegno ed i bisogni e le richieste del beneficiario.

Di norma il Giudice Tutelare provvede entro sessanta giorni dalla presentazione della richiesta; in caso di necessità può anche procedere alla nomina di un amministratore di sostegno provvisorio.

Chi può proporre la richiesta per la nomina di un amministratore di sostegno?

Possono chiedere la nomina dell'amministratore di sostegno:

- il beneficiario, anche se minore, interdetto o inabilitato;
- i familiari entro il 4° grado: genitori, figli, fratelli o sorelle, nonni, zii, prozii, nipoti e cugini; - gli affini entro il 2° grado: cognati, suoceri, generi, nuore;
- il Pubblico Ministero;
- il tutore o curatore;
- i responsabili dei servizi sociali o sanitari direttamente impegnati nella cura ed assistenza della persona .

I provvedimenti del Giudice Tutelare

Il Giudice Tutelare provvede innanzitutto alla fissazione

dell'udienza, alla quale dovrà essere sentita la persona alla quale il procedimento si riferisce.

Di regola l'audizione avrà luogo presso la sede del Giudice Tutelare. Qualora ciò non fosse possibile per ragioni inerenti allo stato di salute della persona interessata, il Giudice Tutelare si recherà, ove occorra, nel luogo in cui questa si trova.

In seguito all' audizione il Giudice Tutelare provvederà a decidere in ordine agli atti che l'amministratore di sostegno può compiere in nome per conto del beneficiario rispettivamente solo con l'assistenza del beneficiario.

Tale provvedimento potrà essere modificato o revocato in ogni tempo, tenendo conto, per esempio, di intervenuti cambiamenti dello stato di salute del beneficiario.

La scelta dell'amministratore di sostegno

La scelta dell'amministratore di sostegno avviene con esclusivo riguardo alla cura ed agli interessi della persona del beneficiario. L'amministratore di sostegno può essere designato dallo stesso interessato, in previsione della propria eventuale futura incapacità, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata.

In mancanza, ovvero in presenza di gravi motivi, il giudice tutelare può designare con decreto motivato un amministratore di sostegno diverso. Nella scelta, il giudice tutelare preferisce, ove possibile, il coniuge che non sia separato legalmente, la persona stabilmente convivente, il padre, la madre, il figlio o il fratello o la

sorella, il parente entro il quarto grado ovvero il soggetto designato dal genitore superstite con testamento, atto pubblico o scrittura privata autenticata.

In casi particolari il giudice tutelare, quando ne ravvisa l'opportunità, può chiamare all'incarico di amministratore di sostegno anche altra persona idonea, ovvero rappresentanti legali di associazioni o fondazioni idonee.

I poteri dell'amministratore di sostegno

Passiamo ora ad esaminare quali sono i poteri dell'amministratore di sostegno.

Nelle ipotesi più gravi l'amministratore di sostegno può compiere atti in nome e per conto del beneficiario ovvero atti che saranno preclusi al beneficiario dell'amministrazione di sostegno.

In ipotesi meno gravi l'amministratore di sostegno può compiere atti in assistenza del beneficiario, cioè compiere atti che si concludono solo con l'intervento sia del beneficiario, sia dell'amministratore di sostegno.

Gli atti che, invece, non sono riservati alla competenza esclusiva o parziale dell'amministratore di sostegno rimangono nella piena titolarità del beneficiario. Il beneficiario, infatti, indipendentemente dalle prescrizioni contenute nel decreto di nomina, può in ogni caso compiere gli atti necessari a soddisfare le esigenze della propria vita quotidiana.

I doveri dell'amministratore di sostegno

Quanto ai doveri la legge stabilisce che, nello svolgimento delle sue funzioni, l'amministratore di sostegno deve rispettare una serie di doveri e precisamente:

- deve tener conto dei bisogni e delle aspirazioni del beneficiario;
- deve tempestivamente informare il beneficiario circa gli atti da compiere;
- deve informare il giudice tutelare in caso di dissenso con il beneficiario stesso;
- è tenuto, altresì, a continuare nello svolgimento dei suoi compiti per almeno dieci anni ad eccezione dei casi in cui tale incarico è rivestito dal coniuge, dal convivente, dagli ascendenti o dai discendenti.

Il nostro legislatore ha, altresì, previsto che l'amministratore di sostegno è tenuto periodicamente – annualmente o semestralmente - in base alla cadenza temporale prescritta dal giudice tutelare alla presentazione al medesimo di una relazione che attesti l'attività svolta e descriva, dettagliatamente, le condizioni di vita personale e sociale del beneficiario e rendere il conto della propria gestione economica.

L'amministratore di sostegno, una volta nominato, presta giuramento di svolgere il proprio incarico con fedeltà e diligenza. Nello svolgimento delle sue funzioni deve tenere conto delle aspirazioni e dei bisogni del beneficiario e informarlo delle decisioni che intende prendere e, in caso di disaccordo, informarne il giudice tutelare.

L'amministrazione di sostegno è gratuita, salva, di regola, la ruffusione delle spese vive sostenute. Il Giudice Tutelare tuttavia, considerando l'entità del patrimonio e le difficoltà dell'amministrazione, può assegnare all'amministratore di sostegno un'equa indennità.

Cessazione dell'amministrazione di sostegno e revoca

Le persone a ciò autorizzate possono, in ogni tempo, rivolgere al Giudice Tutelare una istanza motivata per la cessazione dell'amministrazione di sostegno o per la sostituzione dell'amministratore designato.



Dott. Friedrich P. Mair



*Aiuto quanto occorre -
responsabilità quanta è
possibile -
sicurezza quanta occorre -
libertà quanta è possibile*

La vecchiaia è come una torta di compleanno:
più aumentano le candeline, più diminuisce il fiato per spegnerle.



Novità dall'amministrazione comunale

Nuovo consiglio amministrativo del Consorzio Centro di cura residenziale Media Pusteria

Del nuovo consiglio amministrativo fanno parte Albert Geiregger in veste di presidente, Cristina Gianotti quale vicepresidente, Johann Wolfsgruber, Margit Kammerer Pupatti e Meinhard Töchterle. Il consiglio è stato eletto il 30 giugno 2015 e resta in carica fino al 2020.

Profughi allo Josefsheim

Quotidianamente sentiamo notizie sulle tragedie dei profughi. La guerra e la povertà spingono migliaia di persone alla fuga verso l'Europa, persone che perdono tutto e rischiano la vita. Per contribuire alla mitigazione dell'emergenza immigrati, il governo italiano obbliga ogni provincia ad accogliere un determinato numero di profughi. A Brunico a partire dall'autunno 16 profughi saranno accolti presso lo Josefsheim. L'accoglienza dei profughi nel nostro comune è assistita attivamente e professionalmente dalla Caritas e dalla Comunità comprensoriale Valle Pusteria. Un specifico programma faciliterà ai profughi il primo orientamento nella nostra cultura, che è molto diversa da quella dei loro paesi d'origine. Inoltre avranno la possibilità di frequentare corsi di lingua e si cercherà di offrire loro anche delle opportunità occupazionali.

Per potere offrire ospitalità a queste persone è necessaria la comprensione e collaborazione di tutti. Il 21 agosto presso lo Josefsheim, si è svolto un incontro informativo per i confinanti. Non sono mancate parole criti-

che, ma è stata espressa anche tanta solidarietà nei confronti dei futuri inquilini della casa e diversi cittadini hanno offerto spontaneamente il loro aiuto.

Comitato di integrazione della Città di Brunico

A Brunico vivono 54 culture diverse. Questo fatto rappresenta sia un arricchimento che una sfida. Per fare fronte alle esigenze legate alla multiculturalità a Brunico, sarà istituito un comitato di integrazione. A tal fine in primavera si è svolto un primo incontro ed un workshop, dove i partecipanti hanno raccolto idee e proposte, ma hanno anche analizzato i punti critici della convivenza multiculturale a Brunico. In autunno è in programma un secondo incontro per definire concretamente i compiti del comitato. In quanto si tratta di un tema intergenerazionale, il futuro comitato di integrazione punterà anche sulla collabora-

zione con i circoli anziani del comune.

La nuova scuola dell'infanzia Gebert Deeg apre i battenti

Puntualmente per l'inizio dell'anno didattico 2015/16 nel nuovo asilo in via Hermann Delago tutto è pronto per accogliere i piccoli ospiti. La struttura occuperà complessivamente otto sezioni ed un asilo nido per bambini dai nove mesi ai tre anni. Nelle ultime settimane i collaboratori del cantiere comunale hanno sistemato le aree esterne, realizzando un parco giochi all'insegna della natura, con attrezzi in legno e piccoli sentieri ricoperti di materiali naturali. Inoltre ci sarà anche un piccolo orto, dove i bambini potranno esercitarsi come giardinieri.

La vostra assessora Ursula Steinkasserer Goldwurm

La vita non è acquistare e avere, ma dare e essere.
Kevin Kruse

La Consulta Comunale Anziani ed il Comune di Brunico
invitano

tutti i nonni

giovani ed anziani

sabato, 10 ottobre 2015

alle ore 16,00

presso la Casa Michael Pacher

ad un svariato intrattenimento musicale.

Parteciperanno :

- Il coro „Plurincanto“ dei ragazzi della scuola elementare e media di Brunico diretto dal Prof. Marcello Murtas
- La banda musicale giovanile Perca/Riscone „Muskitos“ diretta da Michael Oberrauch, capobanda del MK Perca e Vigil Kronbichler, Riscone.
- Franca Bertolani e Christine De Bortoli con poesie e racconti.

La biblioteca civica consiglia

Tracy Chevalier, *La ragazza con l' orecchino di perla*, Neri Pozza Editore 2000, 229 pagine

Questo romanzo storico, ambientato in Olanda verso l'anno 1660 racconta la storia della diciassettenne Griet che è

assunta a lavorare come domestica nella casa del pittore Vermeer. Il lavoro è duro, anche perché la padrona di casa è molto gelosa e pensa male di tutte le ragazze giovani. La situazione per Griet sarebbe proprio insop-



portabile, se non ci fossero i quadri del pittore. Infatti solo a Griet è permesso di far ordine nell'atelier di Vermeer. Solo lei è in grado di rimettere ogni cosa al suo posto. Ed è così che nasce un sottile bando tra la giovane ragazza e il pittore, che le affida pure il compito di preparare i colori per i suoi quadri, cosa non ben vista da sua moglie. Quando questa poi scopre che Griet fa da modello per un nuovo lavoro di Vermeer, indossando addirittura gli orecchini suoi, anche se solo per un'unica volta, per Griet sembra non

esserci più pace in casa Vermeer.

Il libro, scritto in maniera scorrevole e molto piacevole, basato su una solida ricerca storica dell'autrice dipinge non solo un quadro affascinante della vita di un pittore divenuto famoso, ma impressiona pure per via della sua protagonista Griet caratterizzata con grande sensibilità. Un libro assolutamente da consigliare, soprattutto per chi ama i romanzi storici.

Sonja Hartner, direttrice della biblioteca civica

La ricetta:

Carbonara di mare

Ingredienti:

- Spaghetti 400 g
- Tonno fresco 100 g
- Pesce spada 100 g
- Salmone fresco 100 g
- Uova 1 intero e 4 tuorli
- Grana Padano grattugiato 50 g
- Aglio 1 spicchio
- Timo qualche rametto
- Olio di oliva extravergine q.b.
- Pepe a piacere
- Sale 1 pizzico

Per preparare la carbonara di mare, preparate il pesce: verificate che non siano presenti lisce sul trancio di salmone, in caso prelevatele con una pinza da cucina; il tonno non presenta spine mentre dal pesce spada potete eliminare la pelle e l'osso centrale. Riducete in cubetti della stessa misura il trancio di



sal-mone, il pesce spada ed il tonno. In una padella versate un filo d'olio e fate soffriggere uno spicchio d'aglio intero (potrete toglierlo successivamente). Poi versate il mix di pesce e il timo tritato finemente, salate e pepate a piacere quindi fatelo rosolare a fuoco medio per alcuni minuti, mescolando delicatamente: sarà sufficiente che il pesce acquisti un colorito chiaro. Poi togliete l'aglio e trasferite il pesce in una ciotola perché si intiepidisca. Intanto mettete a lessare gli spaghetti in abbondante acqua salata e mentre la pasta cuoce in una ciotola versate i tuorli e l'uovo intero, insaporite con sale e pepe a piacere e versate il Grana grattugiato. Me-

scolate con una frusta gli ingredienti per creare un composto cremoso. Quando gli spaghetti saranno al dente, scolateli (conservate l'acqua di cottura tiepida) e versateli nella ciotola. Mescolate gli spaghetti perché la cremina di uova si distribuisca uniformemente (se risultasse troppo asciutta potete allungare con poca acqua di cottura degli spaghetti, oramai tiepida), quindi unite il condimento di pesce oramai tiepido e servite la carbonara di mare immediatamente, ben calda!

Prendi l'abitudine di cercare il lato migliore nelle persone e nelle situazioni.

Scoprirai che anche soltanto questo atteggiamento porta all'ottimismo e alla positività. E l'uno e l'altra portano alla serenità.

Paul Wilson

Le tracce di Michael Pacher a Brunico e negli immediati dintorni

Nella seconda metà del XV secolo Brunico fu il centro della attività di alcune importanti botteghe artistiche, che diedero vita ad opere pittoriche e scultoree ancor oggi conosciute ed apprezzate in tutto il mondo. L'artista più famoso di quel periodo fu certamente Michael Pacher (accanto anche a Friedrich Pacher, Hans von Bruneck e Simon von Taisten) che ha lasciato anche a Brunico e negli immediati dintorni numerose tracce del suo operato.

Michael Pacher nacque fra il 1430 ed il 1435 probabilmente nei dintorni di Falzes. Iniziò a Brunico come apprendista la sua attività artistica di pittore e scultore. Di ritorno da un suo viaggio a Padova e nord Italia dove ebbe modo di avvicinarsi ad artisti del calibro di Donatello e Mantegna (che ebbero un forte influsso sulla sua opera), aprì in via Centrale nell'attuale casa Neuhauser la propria bottega: in quel centro di attività furono realizzate opere che segnarono una tappa fondamentale nel tardo-gotico del mondo di lingua tedesca, facendolo riconoscere come uno dei maggiori artisti della fine del medioevo. Purtroppo nel corso dei secoli molto è andato perduto, rimosso o distrutto. Restano però opere che meravigliano per la loro bellezza e per la loro maestosità.

Nel nostro viaggio di oggi, andremo a scoprire e conoscere ciò che di Michael Pacher è rimasto in Brunico e nei comuni vicini.

Iniziamo proprio dalla Casa Neuhauser in via Centrale 29 che come abbiamo detto è stata la sede della sua bottega artistica. Una vistosa iscrizione sulla facciata la ricorda come luogo di residenza e di attività del grande artista. La bottega occupava



Casa Neuhauser - Via Centrale Brunico

allora il pianterreno a volta che si espande oltre il portone in legno. Per inciso, un'altra targa sulla facciata della casa al numero 58 di via Centrale (a fianco del negozio Athesia) ricorda il sito della bottega del contemporaneo Friedrich Pacher.

Poche centinaia di metri ci separano dalla chiesa parrocchiale. All'interno, sul lato anteriore destro sopra il fonte battesimale, si può ammirare il bel crocifisso attribuito alla bottega del Pacher: opera scultorea di straordinario effetto realistico.



Crocifisso nella Parrocchiale di Brunico

Una piccola opera pittorica del Pacher si può scoprire nella sala gotica del Museo civico di Brunico. Si tratta di una chiave di volta proveniente dalla chiesa di Issengo e che rappresenta un angelo orante. La particolare prospettiva dell'immagine, che pare quasi uscire dallo sfondo, è certamente da ricondurre alle esperienze maturate dall'artista nell'Italia settentrionale.

Con una più lunga passeggiata

si può raggiungere la chiesa parrocchiale di S. Lorenzo di Sebato. All'interno, sul lato sinistro della navata, si può ammirare una sua statua della Madonna col Bambino, unico resto in loco di un grande altare andato disperso fra Vienna e Monaco. Nell'opera il Bambino stringe in mano un grappolo d'uva.



Madonna col Bambino - Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Sebato

Volendo apprezzare nella sua quasi interezza un grande altare del Pacher sarà però necessario spingersi fino a Bolzano e raggiungere la vecchia parrocchiale di Gries. Nel transetto destro di quella chiesa è custodito il grande Flügelaltar dell'Incoronazione di Maria, opera mirabile che lascia letteralmente senza parole.



Altare Incoronazione di Maria - Parrocchiale di Gries/Bolzano

Invitiamo tutti gli interessati a compiere questo fantastico giro fra le opere d'arte di un nostro lontano concittadino che ha dato e continua a dare lustro alla nostra città.

Testo e foto
Riccardo Santoni

La storia del cimitero di guerra

Andreas Oberhofer

Il cimitero di guerra di Brunico fu realizzato nel 1915 quando i molti feriti che dal fronte erano trasportati negli ospedali della nostra cittadina, in molti casi morivano senza poter trovare sepoltura nel cimitero locale.

Il generale Ludwig Goiginger richiese allora allo *Stadtmagistrat* la concessione gratuita di un appezzamento di bosco sul Monte Spalliera allo scopo di realizzarvi un cimitero militare. La richiesta fu accolta e il 4 luglio 1915 il cimitero di guerra venne inaugurato. La prima sepoltura era già stata eseguita qualche giorno prima, il 30 giugno.

Le tombe, da quel momento in poi, furono numerate e i nomi dei soldati sepolti trascritti in un "Catasto del cimitero di guerra di Brunico".



Immagine 1: „Catasto delle tombe del cimitero di guerra di Brunico”. Archivio „Frauenkomitee“ del cimitero di guerra di Brunico. Foto: Comune di Brunico

All'inizio di novembre del 1915, le tombe individuali erano già un centinaio. Alla fine dello stesso anno 147.

Nel 1916 il tenente Albert Bechtold, originario di Götzis nel Vorarlberg, ebbe l'incarico di dare una forma e una struttura al cimitero di guerra. Per realizzare il progetto aveva a disposizione due muratori, due falegnami e dieci prigionieri di guerra

russi. A Bechtold va attribuita l'idea di mescolare croci di legno e di metallo, un insieme che caratterizza ancora oggi il cimitero. Volle dare una forma diversa a ogni tomba e fece realizzare le croci di legno utilizzando tronchi di faggio e corteccia.

Nel corso della prima guerra mondiale circa 800 soldati trovarono nel cimitero di guerra la loro ultima dimora, di questi 669 austriaci, 45 tedeschi, 7 rumeni, 13 serbi, 77 italiani e 103 prigionieri di guerra russi. Le tombe indicano le loro diverse confessioni: la croce cristiana, la mezza luna islamica e la stella di David ebraica.



Immagine 2: La salita del cimitero con le tombe musulmane. Foto: Autore

Nel 1919 il cimitero fu affidato alla cura e alla custodia di un "Frauenkomitee" fondato a questo scopo; la prima Presidente di questo comitato fu Antonie Schifferegger. Nei primi anni del dopoguerra questa Associazione fu sostenuta nel proprio impegno anche dai militari italiani che stazionavano a Brunico.

Nel 1935 questo Sodalizio assunse l'iniziativa di realizzare nel cimitero una cappella che fu consacrata dal Vescovo Johannes Geisler con una semplice cerimonia religiosa.

Il 22 ottobre 1934 i resti di 78 soldati italiani furono traslati a

Cortina per essere definitivamente sepolti sul Belvedere Pocol. Il 18 luglio 1942 furono esumati 46 caduti tedeschi della prima guerra mondiale e tumulati nel monumento ai caduti di passo Pordoi.

Il cimitero di guerra ospita anche 26 caduti o deceduti per altre cause nel corso della seconda guerra mondiale. A essi si sono aggiunti, nel 1960, 4 Sudtirolesi morti nel 1944 a Montecassino. Dopo la guerra sono state realizzate 21 tombe per i soldati di Brunico che, inquadrati nell'esercito germanico, erano caduti all'estero.

Dopo la seconda guerra mondiale si è costituito un nuovo „Frauenkomitee” sotto la guida di Luise Walsthöny. Nel 1949, scegliendo una soluzione molto semplice, è stato realizzato un monumento ai caduti di entrambi le guerre mondiali. Le tavole in rame che riportano i nomi dei caduti e dei dispersi di Brunico sono state realizzate più tardi dall'artista Jakob Parrainer di Lutago. Nel 1983 è stato ristrutturato il campanile e la "Croce nera" di Innsbruck ha finanziato la campana del peso di 40 chili.

Il cimitero di guerra è tuttora curato dal "Frauenkomitee", la Presidente attuale è la signora Gerda Bernardi Oberhammer.



Immagine 3: La cappella del cimitero. Foto: Autore

Suggerimenti per una passeggiata

Seguendo la direzione opposta della „processione di supplica“: Casteldarne - Floronzo - San Lorenzo

Raggiungiamo Casteldarne in treno o in autobus fino alla fermata di Casteldarne nei pressi del ponte sulla Rienza. Percorriamo la via della stazione o la via Casteldarne fino all'incrocio della via del Castello. Chi desidera visitare la chiesa deve piegare a destra. La via del Castello conduce all'edificio scolastico e da qui, oltre il Castello, alla chiesa. Chi se la sente può anche imboccare la ripida salita verso la chiesa.

Per iniziare la nostra passeggiata ai piedi del Castello si prende la strada asfaltata a sinistra in

direzione Monte Abete/Kienberg (percorso 10/Processione di supplica), si lascia alla destra il forno fino a una curva con una sbarra. Subito dopo comincia una strada nel bosco che con facili saliscendi conduce verso Runggen. La seguiamo fino a una selletta, svoltiamo brevemente a destra sul sentiero n. 10 che è anche un percorso ciclabile, scendiamo verso la strada della Val Badia, la attraversiamo e un ponte ci porta nella zona artigianale. Proseguiamo tenendo il rio Gadera alla nostra

sinistra fino alla fermata dell'autobus di Floronzo o alla fermata del treno di San Lorenzo. Come alternativa, quando siamo alla selletta, possiamo prendere la strada a sinistra (sentiero n. 2) che porta a San Lorenzo. (Percorso complessivo 1 ora e 40 minuti)



Il Castello di Casteldarne

L'edificio si compone di una parte medioevale con una torre e, a Sud, di alcuni ampliamenti irregolari. Il nucleo più antico risale al XII secolo. Nei primi decenni del XVI secolo fu aggiunta una costruzione in stile rinascimentale. Un cortile a arcate di due o tre piani collega le due strutture. Le colonne di granito con capitelli in filigrana sorreggono dei bellissimi archi a tutto sesto.

Nel 1732 il Principe Vescovo Caspar Ignaz von Künigl e suo fratello Sebastian hanno trasformato la parte più recente in un castello barocco. Al lato abitativo a doppia ala con le cornici dalle finestre dipinte furono aggiunte due torri d'angolo rotonde e una torre angolare. Gli spazi interni sono abbelliti da soffitti dipinti, stucature, soffitti a cassettoni, ritratti di membri della famiglia, quadri e sono arredati con mobili di diverse epoche.

Fino al 2010 il Castello era di proprietà della famiglia del conte Künigl, citato già nel 1198

come Signore di Casteldarne. Il nuovo proprietario ha restaurato il castello in modo esemplare.

Purtroppo non può più essere visitato.



La chiesa parrocchiale di Maria Assunta

Secondo la tradizione, nel 472 una cripta pagana fu trasformata in un luogo di culto cristiano. Esso rimase nascosto sotto terra per ben 1000 anni fino a quando una luce notturna richiamò l'attenzione sulla sua esistenza e in quel luogo fu edificata una chiesa consacrata alla Madonna. Il Principe vescovo Caspar Ignaz von Künigl e suo fratello Sebastian la sostituirono con una costruzione barocca (1698-1701), solamente il campanile (circa del 1600) mantiene la sua forma originale. I dipinti della chiesa

sono attribuiti a Josef Adam Mölckh, la pala dell'altare a Matthias Pußjäger.

Nella parte posteriore della chiesa, attraversando un'anticamera, si accede alla cappella del pellegrinaggio. Qui viene adorata la Madonna in tre diverse raffigurazioni: sull'altare come Madre con il Bambino, circondata da sei teste di putto e una corona di raggi; a destra come Pietà e a sinistra come Nostra Signora in un abito di spighe su una tavola dorata.

Tra i pellegrini che giungono a questa chiesa, quelli che compiono il percorso più lungo per supplicare un buon raccolto vengono dalla Valle Aurina. Sono solo uomini i pellegrini che, a piedi, dal XIV secolo – con poche interruzioni – nella settimana dell'Ascensione partendo da Predoi, dopo 50 chilometri, giungono a Casteldarne trasportando il famoso crocifisso che nel resto dell'anno viene esposto nella chiesetta di Santo Spirito.

Indovinare, ridere, allenare la mente ...

Le soluzioni a pagina 12

Due amici si incontrano nel parcheggio del supermercato.

"Ciao Lorenzo, è tua questa bella macchina?"

"Beh...sì e no!"

"Cioè? Che vuol dire?"

"Vuol dire che se si tratta di andare a fare shopping è di mia moglie, quando si tratta di andare a ballare è di mia figlia, quando c'è da andare a vedere una partita di calcio è di mio figlio e quando invece non c'è più benzina è mia!"

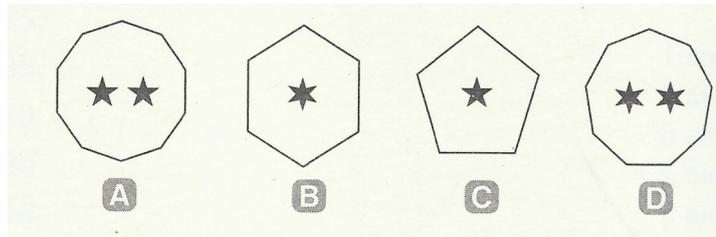


Una cicogna vola sopra una città trasportando un anziano di 90 anni. Ad un certo punto l'uomo la guarda e chiede: "Ci siamo persi, vero?"

a) In un Villaggio cinese vivono 33 famiglie, ognuna delle quali possiede almeno una bicicletta. È inoltre noto che al massimo ogni famiglia possiede tre biciclette. Sapendo che il numero di famiglie con una sola bicicletta è uguale al numero di famiglie che ne possiedono tre, quante sono in totale le biciclette nel villaggio?

- A 33
- B 66
- C 45
- D 64
- E 65

b) Quale è la figura da scartare?



c) Individuate il termine mancante!

?	stabile
malfermo	malsano

- A scorretto
- B appartamento
- C infermo
- D malato
- E salubre

d) Si anagrammino i seguenti nomi di animali:

1. LOLAG 2. ACUM 3. PACAR 4. GOTAT
5. LOCUCCEL 6. SANIO 7. VALOCAL
8. CASOM 9. ECAN 10. GETIR

e) Inserite tra le parentesi la parola che possa essere preceduta da ciascuna delle lettere rappresentate.

v
n
d
am
ab
al
r

(.....)

A: ETI B: ARE C: ITE D: ATE E: ANI

		1		5		6
2	8	6			5	
4					8	7
		5	2			
	5	1	3		2	
		8	6			
	1	9				3
		8			6	9
5			4		7	

Le soluzioni

a) Sulla base delle informazioni contenute nel testo, ad ogni famiglia che possiede una sola bici ne è corrispondente una che possiede tre: in media tale nuclei familiari possiedono ciascuno due biciclette. Vi sono poi le restanti famiglie che, per definizione, posseggono due biciclette. Poiché nel paese vi sono 33 famiglie, le biciclette presenti sono 2 per 33 ossia 66 e la risposta corretta è quindi la B.

b) Osservando le quattro figure ci si accorge che le prime tre A B C presentano delle figure geometriche il cui numero di lati è uguale al numero di punte della/e stelle in esse contenute. Questa logica non è invece seguita dalla figura D (figura da scartare e soluzione del quesito) che ha 9 lati al cui interno sono contenute due stelle

c) E soluzione del quesito: I termini sono legati in diagonale, infatti *malfermo* è il contrario di *stabile*. Il contrario di *mal sano* è, tra le parole proposte, *salubre*.

d) 1. gallo, 2. muca
3. capra 4. gatto 5. uccello 6. asino 7. cavallo 8. mosca 9. cane 10. tigre

e) Soluzione D: vate, nate, date, amate, abate, alate, rate.

9	7	1	8	4	5	2	3	6
2	8	6	3	9	7	5	1	4
4	3	5	6	1	2	8	7	9
8	9	3	5	2	4	1	6	7
6	5	4	1	7	3	9	2	8
1	2	7	9	8	6	3	4	5
7	1	9	2	6	8	4	5	3
3	4	8	7	5	1	6	9	2
5	6	2	4	3	9	7	8	1

Da giovani guardiamo al futuro, da vecchi guardiamo al passato e così non siamo mai voltati nella direzione giusta e il presente, spesso, ci sfugge.

(Michel de Montaigne)



La Cassa Raiffeisen di Brunico informa

Utilizzano i nuovi media nella vita quotidiana: così moderni sono i nostri anziani!

Già da tempo, i cosiddetti nuovi media non appartengono più soltanto alla nuova generazione. Computer, smartphone e tablet sono ormai divenuti uno strumento quotidiano di comunicazione anche per gli anziani. Chiaro, visto che invecchiare non significa rinunciare alle comodità. E non vi è dubbio che i nuovi media sono comodi, pratici e veloci. Con il telefonino si possono scattare e inviare foto, si cerca su Internet l'orario degli autobus, e l'invito al prossimo incontro per gli anziani arriva per e-mail. È perciò del tutto naturale che i nostri anziani utilizzino anche Raiffeisen Online Banking, che consente di verificare in qualsiasi momento e ovunque la propria situazione finanziaria. Inserendo nome utente e password, si ottiene subito un quadro d'insieme del saldo del conto, di libretti di risparmio e depositi. Non si è quindi sempre costretti a recarsi in banca, e resta più tempo per i

disbrighi quotidiani, per visite ad amici e parenti o rilassanti passeggiate.

Ma anche quando siete in viaggio la banca Vi accompagna, se solo lo volete. A tale scopo abbiamo sviluppato un'app che può essere scaricata sul telefonino. Con questa applicazione, oltre alle informazioni sui Vostri conti Vi vengono fornite anche le più attuali notizie dalla Vostra Cassa Raiffeisen! Possono, ad esempio, essere fissati appuntamenti con il Vostro consulente personale, oppure potete vedere le foto dell'ultima manifestazione e trovare inoltre un gran numero di suggerimenti e interessanti novità. Tra esse vi è il nuovo sistema di firma di recente introdotto presso lo sportello della Cassa Raiffeisen di Brunico, che offre la possibilità di firmare direttamente su tablet! Ciò significa che adesso i bonifici ban-

cari non vengono più stampati in forma cartacea, ma il bonifico stesso viene invece memorizzato su un tablet, sul quale può anche essere sottoscritto. Con questa cosiddetta „firma grafometrica“ si ha un enorme risparmio di carta, e quindi si contribuisce anche alla tutela dell'ambiente. Per ulteriori informazioni o chiarimenti siamo sempre a Vostra disposizione!

Peter Feichter
Consulente per gli Anziani
Cassa Raiffeisen di Brunico

